

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 53; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 398 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvino N. 10 - Milano (113)

Pola - Anno 18 N. 131

79 Edizione in abbonamento postale.

Giovedì 30 Luglio 1938 Anno XIV

## La diminuzione dei prezzi ad Addis Abeba

Numerosi treni carichi di prodotti nazionali giunti nella Capitale - Il controllo sulla ferrovia sempre più efficiente - Il Gen. Geloso ad Addis Abeba per conferire con il Viceré - L'elogio di Graziani alla colonna Tessitore

ADDIS ABEBA, 29 luglio (Dal corrispondente dell'«Agenzia STEFANI»):  
In seguito all'azione di vigilanza di persuasione e di controllo svolta dalla Commissione di controllo sulle aziende commerciali, i principali negozianti stranieri di Addis Abeba hanno diminuito del 15 per cento i loro prezzi. La medesima Commissione ha convocato oggi i commercianti italiani, invitandoli a dare esempio di moderazione nei prezzi e nei guadagni, giacché l'Etiopia non deve essere terra di facili lucri ma un campo di attività commerciale seria, continuativa, rivolta a creare il grande mercato italiano di concorrenza con similari prodotti stranieri.

Sono giunti in questi giorni ad Addis Abeba diversi treni carichi di prodotti nazionali e l'affluenza delle merci sarebbe ben più rilevante se la potenzialità della linea ferroviaria e la capacità di sbarco del porto di Gibuti fossero maggiori. Lo sforzo delle autorità italiane tende a conseguire tali miglioramenti attraverso l'amichevole cooperazione degli enti francesi cointeressati. Il controllo militare della ferrovia si dimostra sempre più efficiente.

E' arrivato per aereo ad Addis Abeba il Generale Geloso, Governatore del Sidamo e Borana, per conferire con il Viceré.

Il Viceré ha rivolto un fervido ordine del giorno di elogio alla colonna Tessitore, composta come è noto di dodicimila uomini, per la magnifica marcia compiuta a piedi, di 400 km., da Dessal ad Addis Abeba con le salmerie e le artiglierie, superando enormi difficoltà di terreno e guadi connessi con l'imperverante stagione delle grandi piogge.

Bande di predoni abissini distrutte dalle nostre truppe

ADDIS ABEBA, 29 luglio  
Alcune bande di predoni abissini, hanno nella giornata di ieri, attaccato i nostri presidii nelle bocche di Addis Abeba.

Il problema dei trasporti in Etiopia

ROMA, 29 luglio  
Al Comando della Divisione militare al momento presentati ed hanno sottoscritto regolare atto di sottoscrizione i seguenti capi dell'Ogaden: Speik Ali, Garan Ugaz, Paschim, Ahmed Nur Ugaz, Paschim, Ugaz Mahmud, Ugaz Omar, caporale Mulla-gar, Ahmed Nur Ugaz Omar suo fratello, Ali Faras Seikal, Ras Samantar, Ahmed Dubet e Mohamed Esc.

Il problema dei trasporti in Etiopia  
ROMA, 29 luglio  
L'ing. Schupfer che per 12 anni diresse l'ufficio delle costruzioni ferroviarie nella colonia Eritrea, pubblica sulla rivista tecnica delle Ferrovie Italiane alcune notevoli considerazioni sul problema dei trasporti in Etiopia. Egli afferma che sarebbe prematuro un esame particolare mentre non si ha che una conoscenza sommaria delle condizioni topografiche ed economiche dell'immenso territorio.

Le visite a Firenze di 200 giovani italiane residenti all'estero

FIRENZE, 29 luglio  
Un gruppo di oltre 200 giovani italiane residenti all'estero, attualmente in soggiorno a Tirrenia, hanno visitato oggi Firenze, ricevute dal gerarchico locale ed accolte con sobrio cameratismo dalla popolazione.

Le visite a Firenze di 200 giovani italiane residenti all'estero  
FIRENZE, 29 luglio  
Un gruppo di oltre 200 giovani italiane residenti all'estero, attualmente in soggiorno a Tirrenia, hanno visitato oggi Firenze, ricevute dal gerarchico locale ed accolte con sobrio cameratismo dalla popolazione.

## Gli ultimi reparti della «Gavinana» sbarcati a Livorno

LIVORNO, 29 luglio  
Col piroscafo «Umbria» sono ritornati stamane dall'A. O. I. gli ultimi reparti della «Gavinana», e cioè il 3.º battaglione dell'81.º fanteria, una batteria di artiglieria d'appoggio, una compagnia di sussistenza, un reparto genio trasmettitori ed un reparto sanità.

A bordo del piroscafo sono saliti il comandante il Corpo d'Armata di Firenze ed il comandante della «Gavinana», che hanno portato ai valorosi reduci il primo grato saluto della Patria.

La truppa dopo lo sbarco si sono schierati lungo la banchina militare del porto Mediceo per la rivista. Perfettamente inquadrati ed equipaggiati i reduci hanno quindi sfilato dinanzi alla tribuna delle autorità e con entusiasmo manifestato il loro orgoglio e la loro gioia di aver contribuito in gran numero lungo lo strada, hanno proseguito per gli accantonamenti dondo nel pomeriggio sono ripartiti per le rispettive sedi.

## Affettuose accoglienze di Ascoli Piceno al 15.º Fanteria della «Gran Sasso» reduce dall'A. O. I.

ASCOLI PICENO, 29 luglio  
Stamane, proveniente da Napoli, è giunto il 15.º Fanteria della «Gran Sasso», reduce dalle battaglie vittoriose dello Sciro.

La città ha tributato ai gloriosi «Diavoli Gialli» le più entusiastiche accoglienze.

## La costituzione di una compagnia per valorizzare nell'Impero la coltivazione del cotone

MILANO, 29 luglio  
Sotto gli auspici della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli industriali cotonieri, in accordo con l'Istituto cotoniero italiano, è stata costituita la «Compagnia per il cotone di Etiopia».

Essa ha sede in Addis Abeba, dispone di un capitale sociale di lire 2 milioni, elevabile sino a lire 20 milioni ed ha per oggetto di valorizzare nell'Impero la coltivazione del cotone che può essere biologicamente estesa in modo da contribuire ad assicurare in questo campo l'indipendenza economica dell'Italia.

Si propone di compiere le ricerche necessarie per la più efficiente produzione ed utilizzazione del cotone nell'Etiopia e di predisporre i relativi piani di attuazione, di organizzazione e gestione le iniziative e le attività relative a: 1) le imprese ad esse connesse o conseguenziali; 2) di assumere concessioni e di acquistare impianti, invenzioni, brevetti e privative industriali inerenti al proprio oggetto o con questo connesse direttamente o indirettamente; 3) di costituire Società e prendere interesse in partecipazioni in Società costituite e da costituire, aventi oggetto simile connesso al proprio e di compiere ogni altra operazione mobile ed immobiliare ritenuta necessaria ed opportuna nell'interesse della Società.

Le visite a Firenze di 200 giovani italiane residenti all'estero

FIRENZE, 29 luglio  
Un gruppo di oltre 200 giovani italiane residenti all'estero, attualmente in soggiorno a Tirrenia, hanno visitato oggi Firenze, ricevute dal gerarchico locale ed accolte con sobrio cameratismo dalla popolazione.

Ricavati alla stazione da tutte le autorità locali e da tutte le organizzazioni del «Regime», i reduci, preceduti dalla bandiera, decorata di medaglia d'oro, al comando del col. Conti, sono passati fra il tripudio di tutta la cittadinanza sotto archi trionfali e sotto una pioggia di lauro e di fiori.

Dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, i reparti si sono schierati in piazza del Popolo, fantasticamente addobbata e gremita di folla. Hanno porto il loro saluto alle truppe il Podestà, il Fedorale ed il comandante di Corpo d'Armata, suscitando calorosissime dimostrazioni di entusiasmo. In risposta il col. Conti, il quale ha promesso che i «Diavoli Gialli» saranno sempre pronti a tutti i momenti, agli ordini del Duce.

Una nuova travolgente manifestazione di popolo ha salutato le truppe fino alla loro entrata in caserma.

## Aquila accoglie trionfante i gloriosi reparti della «Gr. Sasso»

AQUILA, 29 luglio  
E' giunto lo scioglimento della «Gran Sasso» reduce dall'A. O. I. I valorosi combattenti sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari ed accolti dalla popolazione con calorosissime manifestazioni e grida inneggianti all'Italia, al Re Imperatore ed al Duce e lancio di fiori. Per l'occasione la città è imbandierata e la amministrazione comunale, la Federazione fascista e le Associazioni combattentistiche hanno fatto affiggere manifesti che esaltano il Fascismo ed inneggiano all'avvenire dell'Italia Imperiale.

Successivamente le ospiti hanno visitato la colonia idroterapica «Imperio» alle Cascine, ricevute dal segretario federale.

Stasera le giovani italiane sono ripartite per Tirrenia.

## Il 36.º anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 29 luglio  
Stamane, in occasione del 36.º anniversario della morte di Re Umberto, è stata celebrata al Pantheon una messa bassa, cui hanno assistito S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte.

Erano anche presenti i membri delle Case civili e militari del Sovrano e quelli della Casa militare del Principe Ereditario, l'ordinario militare e gentiluomini della Corte di S. M. la Regina.

S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte sono stati onorati al loro arrivo ed alla loro partenza da un numeroso gruppo di ufficiali delle forze armate in grande uniforme e da una rappresentanza di veterani e reduci con bandiera.

La messa è stata celebrata da un cappellano di Corte e la soluzione è stata impartita dal cappellano maggiore del Re Imperatore.

Un imponente corteo organizzato dalla «Fratellanza militare Umberto I», si è recato nel pomeriggio alla tomba di Re Umberto per la ricorrenza del 36.º anniversario della morte. In piazza del Pantheon erano schierati carabinieri, dietro ai quali scostava numerosa folla. Prestavano servizio d'onore metropolitani in alta uniforme. Al corteo, preceduto dalla fanfara dei giovani fascisti, hanno partecipato garibaldini in camicia rossa, i gruppi rionali fascisti, le Associazioni dei combattenti, dei volontari di guerra, del Nastro Azzurro, delle madri e vedove dei Caduti, la Lega Navale, l'Opera Nazionale Popolare, le Associazioni di Armi, con i rispettivi vessilli gli arditi e i labari. La presidenza della «Fratellanza Militare Umberto I» ha deposto una co-

## Una messa a Monza

MONZA, 29 luglio  
In occasione del 36.º anniversario della morte di Re Umberto I, tutta la città è imbandierata a bruno. Le autorità e le gerarchie civili e militari hanno presenziato alla messa celebrata dal cappellano di Corte alla cappella imperiale, nella cui cripta fra innumeri omaggi di corone e targhe di bronzo, acquista quest'anno particolare significato la corona di S. M. il Re e Imperatore d'Etiopia.

## La statua di bronzo del Maresciallo Giardino giunta a Bassano del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 29 luglio  
Nel pomeriggio, con un autotreno proveniente da Torino, è giunta la statua in bronzo, alta metri 3,60, del Maresciallo Giardino, offerta dalla città di Torino. La statua è stata issata subito sul monumento che verrà inaugurato il 30 agosto. Sono giunte pure due riproduzioni della Madonna del Grappa: una sarà collocata nella cripta del monumento e l'altra, dopo la benedizione, sarà inviata a Torino quale dono di Bassano.

## Cameratismo italo-tedesco

Le feste di Monaco ai dopo-avvististi italiani

MONACO DI DAVIERA, 29 luglio  
La giornata dei dopo-avvististi italiani a Monaco trova ampia eco in tutti i giornali che concludono le loro lunghe e simpatiche cronache sui festeggiamenti inneggiando al cameratismo italo-germanico.

Le «Nachrichten» ritengono che l'aspetto orientale di questa sim-bolica continuazione del congresso mondiale del dopo-avvististi in Capoluogo del partito socialnazionale è stato quel sentimento comune di amicizia fra italiani e tedeschi al quale si ispirano oggi i rapporti fra i due popoli.

## Convenzione italo-tedesca per la riduzione degli interessi del prestito estero della Germania

ROMA, 29 luglio  
A seguito di speciale accordo stipulato fra il Governo italiano e quello germanico, in ordine al pagamento delle cedole del Prestito estero della Germania 7% 1924 (Dawes) e del Prestito internazionale del Governo tedesco 5 1/2 % 1930 (Joung), scaduto nel primo semestre 1936, è stato convenuto che gli interessi sono ridotti rispettivamente dal 7 al 5% e dal 5,50 al 4%.

Conseguentemente la Banca d'Italia è stata autorizzata ad acquistare, sotto l'osservanza delle norme formalizzate, tutto stabilito per il pagamento delle cedole dei prestiti suddetti maturati durante l'anno 1935:

a) le cedole del prestito Dawes, quota italiana, scadute il 15 aprile 1936, al prezzo di lire 12,50 per ogni cedola unitaria, invece di 17,50 valore nominale;

b) le cedole del prestito Joung, quota italiana, scadute il 1° giugno 1936, al prezzo di lire 20 per ogni cedola unitaria, invece di lire 27,50 valore nominale;

c) le cedole delle predette scadenze, relative ai titoli di emissione prestati, che non siano di ambrosiano italiano, al prezzo ridotto nella stessa proporzione fissata per le cedole della quota italiana, al cambio in lire delle valute in cui i titoli relativi sono emessi e sempre a condizione che i titoli medesimi siano stati tempestivamente bollati agli effetti del R. D. L. 26 maggio 1934-XIII N. 804.

## 150 mila lire offerte per l'E. O. A. dell'Urbe

ROMA, 29 luglio  
Il Vice segretario della Federazione dei «Fasci di Combattimento» dell'Urbe ha ricevuto il G. Uff. Parisi il quale, nella sua qualità di presidente della Società romana di elettricità della società tiberina T. E. S. ha consegnato la somma di lire 150.000 erogate dal Consiglio di amministrazione delle opere sociali della Società nella prima adunanza dopo la storica data del 9 maggio XIV, a favore delle opere assistenziali della Federazione dell'Urbe.

## Ringraziamento ufficiale di Hitler e del Governo tedesco all'Italia per l'assistenza a favore dei profughi tedeschi

BERLINO, 29 luglio  
Il rappresentante personale del Fuehrer della direzione del partito nazional-socialista, Ministro Hess, si è recato oggi alla R. Ambasciata, dove, per incarico del Governo e del partito, ha espresso a S. E. l'Ambasciatore Attolico, la viva riconoscenza della Germania per l'assistenza prestata a favore dei profughi tedeschi dalla Spagna, dalle autorità consolari, nonché dalla R. Autorità in generale, come pure dal comandante del piroscafo «Principessa Maria».

## Costituzione di un'Accademia germanica di scienze aeronautiche

BERLINO, 29 luglio  
Per iniziativa del Cancelliere, è in corso di costituzione un'Accademia tedesca di scienze aeronautiche. Presidente dell'Accademia sarà il C. E. il lavoro preparatorio.

Lo statuto prevede due vice-presidenti, uno dei quali è già stato nominato nella persona del Sottosegretario all'Azienda, Gen. Milch, un segretario, 60 soci ordinari e finanzia tedesca di scienze aeronautiche. Gen. Goering, il quale ha già prodotto a 100 soci corrispondenti.

## La crisi del turismo in Francia

Interpellanze alla Camera

PARIGI, 29 luglio  
Fra tutte le crisi di cui soffre la Francia, quella del turismo non è la meno disastrosa. In passato il danaro speso in Francia dai visitatori stranieri bastava a far vivere più di mezzo milione di persone. Il turismo, infatti, rendeva da 12 a 15 miliardi nell'insieme, di cui mezzo miliardo alle compagnie ferroviarie e di navigazione. Ma da due milioni e 125 mila nell'anno 1927, i visitatori stranieri sono scesi ora a meno di settecentomila, al contrario di quanto si verificava in Italia dove il numero dei turisti è divenuto un dieci volte più elevato che nell'anno 1920.

Questo stato di cose è stato oggi evocato alla Camera francese da tutta una serie di interpellanze. Il primo oratore, l'ex-Alto commissario del turismo, Gaston Gerard, ha denunciato anzitutto i molteplici intralci del formalismo burocratico, della fiscalità eccessiva e della proibitiva elevazione dei prezzi in generale. Altri oratori hanno messo direttamente in causa la politica dell'attuale Governo, l'occupazione delle fabbriche, le vessazioni ed i ricatti esercitati talora a danno dei turisti stranieri, lo dimostrazioni di piazza e via dicendo.

Il Ministro della Economia nazionale, Spinasse, ha replicato che non le mancate visite del Re di Inghilterra e del sig. Baldwin, né, in generale, il broncio tenuto alla Francia dal turismo internazionale, non è da adddebitarsi a ragioni politiche, poiché, a suo dire, non vi sarebbe paese più tranquillo della Francia.

Fra vive proteste ed esclamazioni ironiche di una parte dell'assemblea, il Ministro proclama che, anzi, la politica sociale del Governo di Fronte popolare, favorirà il turismo delle masse, a tutto beneficio dell'industria alberghiera che dovrà semplicemente organizzarsi su basi meno lussuose.

Ma quasi per rispondere oggi stesso a queste promesse ministeriali, i giornali annunziano l'uscita, verso il Belgio di molte migliaia di operai francesi delle regioni del nord in congedo pagato. Le nuove disposizioni legislative che impongono alla classe padronale l'onere del pagamento delle vacanze del personale dipendente, comportano per l'industria tessile del nord una maggiore spesa di una quarantina di milioni di franchi.

La maggior parte di questo danaro andrà ad alimentare il commercio belga, anziché quello francese, poiché data la differenza del costo della vita gli operai in vacanza trovano un enorme vantaggio a varare la vicina frontiera. Così, con treni e autobus, gli operai di Lilla, di Roubaix e Tourcoing affluiscono in folla nelle campagne o nelle città del Belgio per trascorrervi le loro vacanze.

## Vansittart e l'Ambasciatore Phipps partono oggi per Berlino

Una serie di interpellanze ai Comuni

LONDRA, 29 luglio  
L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, Sir Erick Phipps, è sceso dal suo congedo, partirà domani per raggiungere il suo posto, accompagnato da Vansittart e dalla signora Vansittart che è cognata di Phipps. I circoli ufficiali assicurano che il Sottosegretario permanente al Foreign Office si propone di assistere un momento ai giochi olimpici di Berlino.

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione del deputato liberale Mander, Eden ha riconosciuto che la situazione di alcune minoranze in Europa preoccupa la Gran Bretagna. Mandel ha chiesto se i progetti di riforma della Società delle Nazioni hanno preso in considerazione i miglioramenti da apportare al sistema di protezione attuale delle minoranze. Eden si è limitato a dire che questa questione è di competenza esclusiva dei firmatari dei trattati sulle minoranze.

Rispondendo alle interrogazioni di un conservatore sulla fortificazione dell'isola tedesca di Helgoland, Eden ha riconosciuto che lavori di fortificazione sono attualmente in corso nella isola, che il provvedimento è unilaterale, soggiungendo: «Io credo che non è opportuno sollevare questa questione in un momento in cui essa non mancherebbe di reagire sfavorevolmente sulle trattative attualmente progettate in vista di un regolamento generale, europeo, del quale speriamo il successo».

Stanley Baldwin ha esentato che il Governo britannico abbia ricevuto comunicazione di un piano tendente al trasferimento di certi possedimenti africani alla Germania.

Il laburista Harry Day ha chiesto al Ministero degli Esteri in quale misura la Gran Bretagna è tenuta a prestare aiuti militari aerei e navali ad altre Potenze in virtù di convenzioni non pubblicate. Eden ha risposto che il Governo britannico non è legato da nessun impegno con altre Potenze.

Alla Camera dei Lords il laburista Marley ha chiesto se le navi governative spagnole dell'insieme della rivoluzione avevano fatto mai scalo a Gibilterra per rifornimenti. Il Sottosegretario agli Esteri Lord Stanhope ha risposto che la questione non è mai sorta da che le navi spagnole abbandonarono tutto Gibilterra la notte del 22 luglio. Se il Governo spagnolo dovesse trattare in via privata rifornimenti di combustibile con ditte private, ha aggiunto, il Governo britannico non riterrrebbe certo di poter influire in un senso o nell'altro.

Tale ipotesi non è tuttavia probabile si verifichi dopo l'accoglienza fatta alla nave cisterna britannica bombardata da aeroplani nello stretto di Gibilterra la notte del 22.

Per quanto si riferisce poi ai rifornimenti governativi, salvo i casi di pericolo di vita, essi sono naturalmente limitati soltanto per gli usi della flotta britannica.

Lord Halifax, Lord del Sigillo privato, alla fine di una discussione avvenuta oggi alla Camera dei Lords sulla riforma della Società delle Nazioni, ha dichiarato di non credere che vi sia una probabilità qualsiasi di giungere ad un accordo sia nella Gran Bretagna, sia a Ginevra, su un sistema che farebbe della Società delle Nazioni semplicemente un organismo di conciliazione e di conciliazione. «Sarà dovere della Gran Bretagna, nelle prossime discussioni, di esercitare tutta la sua influenza per conciliare le opinioni che saranno vivamente opposte, tenendo sempre conto dei principi che io ho menzionato. Il primo luogo deve essere un piano collettivo, in secondo luogo lo scopo deve essere di impedire la guerra e di scoraggiare le aggressioni. Se - ha soggiunto Halifax - dobbiamo nutrire la speranza di raggiungere il nostro scopo di scoraggiare l'aggressione e di impedire la guerra, dobbiamo trovare dei mezzi più efficaci di quelli che possediamo attualmente».

Si è riunito il Consiglio dei Ministri, presieduto da Baldwin, durante il quale si è discussa la questione anglo-egiziana nei suoi riferimenti al Sudan.

## 6000 pellegrini canadesi ricevuti da Baldwin

LONDRA, 29 luglio  
Stamane il primo Ministro Baldwin ha ricevuto nel salone del palazzo di Westminster i seimila pellegrini canadesi giunti in Eu-

ropa per assistere alla inaugurazione del monumento di Vimy.

Baldwin ha rivolto loro un discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Molti dei disordini del mondo dipendono indubbiamente dal fatto che abbiamo perduto nella guerra i nostri uomini migliori che oggi sono diventati i nostri capi. Sono convinto che se i nostri potessero tornare indietro e potessero essere qui, oggi, non vi sarebbe alcuna guerra, perché essi non permetterebbero mai alle generazioni più giovani di assistere le lacrime alla loro parte della guerra, che essi hanno tenuto fino in fondo».

Se l'Europa e il mondo non potessero trovare all'interno della guerra, nessun altro mezzo per appianare le loro vertenze, mentre ancora noi continuiamo a seppellire le salme di coloro che sono caduti da 20 anni, allora il mondo sarebbe destinato a perire.

## Commenti ellenici al discorso di Eden

ATENE, 29 luglio  
La stampa riproduce i commenti ed i discorsi di Eden.

L'«Ethnikò» rileva l'accordo di Eden alla dichiarazione italiana dovuta alla vastissima concezione diplomatica ed alla accortezza del Duce, che trova una risonanza nella pubblica opinione ellenica la quale non dimentica gli antichi vincoli dei due popoli vicini che hanno comuni interessi e vogliono vivere in amicizia nel quadro della collaborazione internazionale.

Il «Patria» dice che la dichiarazione italiana dimostra le pacifiche disposizioni dell'Italia che fugano qualunque malinteso.

## La Romania vorrebbe entrare nelle buone grazie dell'Italia

Attacchi al partito Titulescu

BUCHARST, 29 luglio  
L'ex-presidente del Consiglio Valda Voivoda, in un grande comizio nella città di Dej, ha rilevato che la Romania, dopo aver supinamente assistito alla politica nazionalista, sta cercando ora di entrare nelle buone grazie dell'Italia.

L'oratore ha soggiunto che Tarescu è costretto ad umiliarsi giornalmente per le aberrazioni commesse da Titulescu nella sua errata azione politica con Litvinoff e Leon Blum, ed ha così concluso: «Titulescu farebbe bene a venire più spesso in Romania non soltanto per chiedere denaro per la sua politica personale ma anche per sentire noi che non possiamo frequentare, come lui, le spiagge eleganti di Europa».

## Lord Rothermere intervistato dalla stampa svedese

I legittimi bisogni italiani e tedeschi devono essere presi in considerazione

STOCOLMA, 29 luglio  
Lord Rothermere, proprietario di parecchi giornali, di passaggio da Stoccolma, è stato intervistato da alcuni giornalisti svedesi.

Dopo aver ricordato di essere stato il solo a predire che l'Italia avrebbe conquistato l'Abissinia in pochi mesi, egli si è detto convinto che la prima condizione di una saggia politica è quella che i legittimi bisogni italiani e tedeschi siano presi in simpatica considerazione dagli altri Stati d'Europa.

## Films documentari dell'Etiopia proiettati a Glasgow

GLASGOW, 29 luglio  
Davanti ad un folto pubblico di connazionali, alla presenza del R. Console generale e di molte personalità della colonia e cittadina, sono stati proiettati i vari films documentari dell'Etiopia, seguiti col massimo interesse e salutati da calorosissimi applausi al Re, al Duce, o all'Esercito.

## Un nuovo commissario della Federazione delle cooperative edili

ROMA, 29 luglio  
Il Ministero delle Corporazioni, su proposta dell'on. Fabrice, presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, ha nominato il dott. Cristiano Focarelli, rientrato dall'A. O. I. commissario della Federazione Nazionale Fascista delle cooperative edili.



### Terzo elenco dei bambini ammessi alle Colonie del Partito

I sottosegnati bambini sono stati ammessi alle colonie climatiche del Partito:

Associazione Nazionale Addetti Aziende Stalo - Pola - Colonia Montana di Erpelle: Leonardi Ermanno; Malaga Ennio; Lucchesi Emma; Vernia Ennio; Guglielmi Maria; Polito Aldo; Giuricin Luciano; Aquilante Antonio; Deas Oreste; Masarotti Vladimir; Privilegio Vito; Sponza Eugenio; Minicucci Carlo; Gauzzi Pietro; Dazzara Desiderio; Trichas Francesco; Sponza Gianfranco; Gambel Miraldo.

Colonia temporanea marina di Stalo: Starini Aldo; Colano Vincenzo.

Colonia diurna marina: Rizzardini Adelchi; Giachin Nello; Bolana Romano; Anzetti Remigio; Sisti Maria; Malusa Nicolò; Rossetto Giuseppe; Landicini Luciano; Besci Romano; Mosa Ferruccio; Tromba Alberto; Benussi Domenico; Sponza Domenico.

Associazione fascista del Pubblico Impiego - Colonia Montana di Erpelle: Sphliza Marcello di Giuseppe; Recco Silvio di Giuseppe; Cesana Nicoletta di Attilio; da Bogliano; Samani Claudio-Nicola; Di Lauro Lauro di Giovanni; da Lessimpiccolo; Paolletich Ugo di Nicotro; Pinguente; Marianni Enea di Franco; Giustiniani Tiberio di Virgilio da Pola; Favretto Mario di Mario; Persano-Vinizio di Giuseppe da Pola; Salvi Aldo di Attilio da Rozza-Chermus; Sabadin Emilio di Stefano; Maresoga; Cocotti Donato Vito di Luigi; Villanova di Veroneglio; Rosa; Cesare di Olibano; Umago; Bincaglia Antonio di Antonio.

Colonia marina temporanea Stalo: Ormanis Emilio di Francesco, Pinguente; Critelli Mario di Giovanni; Pizine; Ugric Edouard di Giuseppe; Pinguente; Vladina Ermelinda di Ruggero; Villa Decani; Osergeri Serafino di Antonio; id.; Marano Antonio di Giacomo; Pedana; Pizine; Nabis Adalberto di Ruggero; Pizine; Ormanis Giorgio di Remigio; Barbona; Vecchioli Lucio di Paolo; Pola; Pastorelli Elio di Sirostro; Valle; Bossi Antonio di Antonio; Lantichie (Basso); Rupone Giovanni di Martino; Mompardone; Pozzi Aquilino di Evaristo; Villa Pionombo di Grignana; Cernobori Michele di Michele, Pola.

Associazione Nazionale fra Militari e Invalidi di Guerra: Colonia Montana di Erpelle: Volvoda Carlo di Carlo, S. Tomà (Capodistria); Pracco Lottino di Valentin, Narsina.

Colonia Marina Temporanea: Nesio Giovanni di Giuseppe; Bozzo; Fable Federico di Giovanni; Fiacco; Carpal Emilio di Giuseppe; Albano; Pedrocchi Nerone di Giovanni; Pinguente; S-nada Valda di Antonio; Pola; Nardia Giordano di Giovanni, Pola.

Associazione Fascista dei Postelegrafonici: Colonia Marina Temporanea: Ania Luigi de Poppo, San Pietro del Madruvo; Nenni Pietro di Giuseppe; Umago; Danni Eugenio di Giovanni; Stora; Furlato; Toscani Marcello di Marcello; Giannino; Ranzich Emilio di Angelo; Casal Virginiano; Mioti Angelo di Marco; Lusignea; De Simone Pasquale di Giovanni, Pola.

Cooperative Operaie: Hodai Aristide di Giovanni; Albano, Colonia Marina.

Opera Nazionale per gli Ordini di Guerra: Schiavaz Antonio fu Medico; Gimino; Colonia Stalo; Vollich Giovanni fu Giovanni; Viagnano; Colonia Marina Stalo; Stancich Giovanni fu Antonio; Montecoste (Capodistria); Colonia Erpelle.

Unione Provinciale Fascista Professionisti e artisti: Colonia Temporanea Marina: Morcote Fortunate di Antonio; Galliano; Vener Antonio di Giovanni, Galliano.

Colonia Montana Erpelle: Pallizzari Carmine di Albino; Umago; Felissio Ferruccio di Albino, Umago.

I bambini destinati alla Colonia Montana di Erpelle, devono trovarsi alle Stazioni ferroviarie domattina venerdì 31 corr. alle ore 15.

Quelli destinati alla Colonia Marina, Stalo e temporanea, si trovano pure domani, venerdì, alle ore 9 in piazza Alghieri.

### La benedizione delle automobili

Sul bellissimo lungomare Vittorio Emanuele si è svolta con la consueta solennità la tradizionale benedizione degli autoveicoli. Oltre la rappresentanza delle autorità cittadine erano presenti il generale Brasca, il preside della Provincia dott. Artusi, il Podestà prof. Dragichovich il Cavaliere Monteleone-Morelli, il ten. colonnello Nappi, e tanti altri di cui si sfuggì il nome.

Numeroventi le macchine e la prima fila quelle luminose della Prefettura, Questura, Marina, Municipio, Provincia, Partito ed Esercito in specie facevano bella mostra le autospese della R. Marina, del Municipio, moltissime le auto private, le autocarrozze dell'Istituto, Trasporti, Totta, Grattoni, poi le motocicletta, scooter e qualche autocarro; parecchie tutte ben allineate dal villaggio urbano e dal camerata Durin.

Il Rev. Felice dott. Odorini preside alla rituale benedizione. Da parte dell'Ente Stalo del Municipio, dopo aver levato il pensiero a Dio

motore immobile o dopo aver ricordato S. Cristoforo, patrono degli assistiti, insistendo sul codice della prudenza, carità, giustizia o disciplina dell'autista e del pedone, cominciarono con accenti commossi Arturo Mercanti, il colonnello eroico che dopo esser stato in capo l'organizzatore magnifico delle più grandi manifestazioni automobilistiche ed aviatorie, dopo aver partecipato alle spedizioni di soccorso ai naufraghi dell'Artide, di Oslo, alla prima traversata con Maddalena del mare di Barents rinunziò alla coppa Millo Miglia e ne accettò i suoi 62 anni ottanta di partecipare alla guerra coloniale e col generale Graziani organizzava con numerose colonne di autocarri il trasporto delle truppe che portarono alla presa di Saibabeh e dell'Harrar.

Dopo la vittoria, ancora agli ordini del Vicegraziani, eccolo ad Add'Ababa per ulteriori incarichi; più tardi l'eroico soldato lasciava la vita durante le operazioni di rastrellamento o venne trovato ancora col'armi in pugno per la difesa del nuovo Impero. Sui suoi carri, insieme l'oratore con parola appassionata, voleva vedere la sua Maddalena dorata che gli sarà stata di conforto nella trazione ora; la sua memoria resti in benedizione ed esempio.

Terminato il discorso con la pittoresca sfilata della moto e poi delle macchine, mentre il sacerdote benediceva al loro passaggio.

Per l'occasione venne distribuita una bella immagine ricordo di S. Cristoforo con rispettiva preghiera.

### L'ultima opera della grande stagione lirica

## Tra entusiastiche acclamazioni l' "Andrea Chénier" è andato in scena iersera a l'Arena

S. E. il Conte Volpi e le Autorità presenti alla serata

L'ultima opera del cartellone della stagione lirica dell'anno XIV è andata in scena iersera, davanti una folla foltoissima, che ammirava di vita le pietre delle gradinate e il prato dei posti popolari, ed in modo notevole anche la platea.

Per virtù di intermediari eccellenti, l'incontro è stato quanto mai lieto: l'opera ha deliziato e commosso l'uditorio, e questo ha calorosamente applaudito, per riconoscenza e per affetto. La giornata teatrica, che accumulava quasi l'afa dei sergii precedenti, è sfociata in una serata propizia: all'Arena è accorse il popolo, per ristorarsi alio balsamico frescura dell'aprile o della notte, e per scollarsi all'armonia preconsenti della magica piattaforma e del sottostante gulf.

Più che le lusinghe della riposante dolcezza serotina, però, poté il richiamo dell'arte. Alla forte opera di Umberto Giordano quindi, il maggior merito se il vetusto monumentale fatto di corole, ro, aelli intropi di organizzatori è andata una nuova grande soddisfazione.

Osipie illustre, tra l'eloga pubblico della platea, il Conte Volpi di Nisarsa. Presenti S. E. il Prefetto on. Cimeroni, il sen. Oberti, l'on. Bincaglia, il Preside avv. Artusi, il Podestà prof. Dragichovich l'Amministratore Barouci, il R. Provveditore Arricchione, ed altre autorità.

### I proxi dell'opera

Par essendo nata in pieno vortice, e pur appartenendo a qualche aspetto alla scuola alla quale egli aveva vanno i maggiori favori dei pubblici, l' "Andrea Chénier" si solleva a nostro avviso sulla ragnatela, per librarsi in una silenziosa perenne dai venti dell'arte più pura.

Quel che il pregio fondamentale dell'opera.

Del libretto, composto da Luigi Illica, sempre è stato scritto nel modo più favorevole. E' stata messa in rilievo la forza espressiva dei versi; la felice invenzione di certe immagini poetiche, l'acclanzare della azione drammatica, la musicalità trascinante, la quadratura architettonica, il sicuro slancio là dove la scena avrebbe potuto essere limitata dal patetico più melodrammatico e più velle.

Delle musiche, non si rievano anzitutto come la fusione tra libretto e partitura vi sia, e sia notevole; e come questo intimo legame renda più vivo il dramma, ed avvicini quindi di più l'arte alla vita, come si conviene in opere che non vogliono spaziare nei cieli della fantasia e avventurarsi per i lidi del mito.

Infine, approfondendo l'aspetto dello spartito, notiamo come esse maschi acclamazioni di qualsiasi varietà, pur tanto facilmente frugate nelle opere di ogni tempo e di ogni indirizzo. Ma la musica di Giordano entra in contatti imparsi, si abbatte a livelli mediocri. Si tiene invariabilmente sottile, diremo quasi si ricomincia; e si vede costantemente nell'azione la preoccupazione di schivare ritmi, temi ed accordi che anche minimamente possono offuscare la bellezza della sua opera.

Nella complessità orchestrale dell' "Andrea Chénier" si osserva evidentemente la nobiltà dell'artista. Giordano non ha l'assillato di Hair per esempio; accenna solo a note, ripetendo la partitura senza di musica. I suoi si accennano, ondeggiando, fremono, e non allungano mai, e quasi mai la continuità di armonia. L'orchestra non è che per qualche istante semplice accompagnamento del canto: in lei il dramma vive, i sentimenti palpitano. La musica non fa concessione alcuna alle forme della platea. Siamo spesso in compagnia dell'offeso prodotto dei versi nell'animo dell'artista. E' quindi sincera, elaviva. In alcuni punti dell'opera - i punti più importanti - ha spaziosità e volute deliziosamente separate perché interpretate e perfe-

### Cronaca spicciola all'astanteria de l'ospedale

Presso il pronto soccorso dell'Ospedale «Santorio» è stata medicata la bambina Ciligo Giulia di Michele, d'anni 12, abitante a villa Roini n. 242, la quale presentava frattura e piolenza destra, guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Al sanitario di turno, la fanciulla narrò di essersi prodotta la frattura cadendo dalla bicicletta nei pressi di Carnizza.

E' stata pure medicata certa Miloski Dolores, d'anni 23, abitante in via Nino Bixio, in seguito a una ferita da taglio alla regione palmare destra, procuratasi pungendo un bicchiere senza accorgersi ch'era rotto. In otto giorni sarà completamente ristabilita.

All'opera del pronto soccorso ha dovuto ricorrere pure tale Stefanini Mario, d'anni 64, abitante in via Carnaccio N. 21, in seguito a una ferita lacero-contusa alla faccia e alla gamba.

Il vouchetto raccontato al medico di turno che un ciclista lo aveva coniato in quel modo. E, peggio ancora, il ciclista s'era dilezzato senza nemmeno volgere uno sguardo al povero diavolo, caduto a terra con la faccia nella polvere e insanguinato.

Più grave, poi, lo stato di tale Raccogyan Vittorio, d'anni 34, ab-

itante a Villa Prodan, in quel d'Oro ra, che presentava frattura dell'osso scapolo sinistro, in seguito a caduta dall'albero mentre stava raccogliendo dei fichi.

Il medico di turno lo fece inoltrare nella divisione chirurgica dove ne avrà per un mese.

Strano il caso di certo Bulesci Giuseppe, d'anni 67, fu Giovanni, abitante a Viagnano N. 650. Mentre dormiva saporitamente nella propria abitazione, alcuni ignoti si erano introdotti nella sua camera e, prima che il Bulesci si fosse accorto della loro presenza, i malfattori lo aggredirono, cagionandogli ferite multiple al cuoio capelluto.

Venne accolto nella divisione chirurgica, dove dovrà rimanere per una decina di giorni, salvo complicazioni.

Più grave di tutti il fatto toccato all'agricoltore Olessi Sincio, di Sincio, abitante a Medolino N. 244, il quale, non si sa mai per quale precisa ragione (forse per rancori vecchi) venne colpito con una pietra da un certo Pietro.

La ferita derivante è stata grave perché produsse la frattura di alcune costole con sospetto lesioni al dominio. Si dovette richiedere l'intervento dell'ambulanza, con la quale il poveretto è stato trasportato all'Ospedale e passato in divisione chirurgica con prognosi riservata.

La pietra di... Pietro è stata, come si vede, causa di seri guai.

La pietra di... Pietro è stata, come si vede, causa di seri guai.

### ...Quello dell' "ostrichera" Tipi e figure anonime che scompaiono

VEBUDA - E' morto in questi giorni di fronte allo suo palafitto, sull'orlo della corula baia che rispecchia a sera tutto il corpo scuro della boscaglia di Volara, l'ultimo erede dell' "ostrichera" di Verdu: Angelo Schenaglio.

Un pescatore che andava di buon mattino a riveder le nasse l'ha scorto bocconi a cadavere sull'uscio dell'umila baracca.

Le particolari ed avverse condizioni della vita, che una serie di gravi malanni era venuti a rendere assai più penosa, e a voler aggiungere a questi anche un temperamento rude e selvaggio, avevano ridotto la crampa esistente di questo solitario mortale presso che alla stregua di certi esseri inferiori verso cui l'umana pietà s'incanorisce a volte con l'alargio d'un'ultima o più convenevole dimora che può essere, invariabilmente, tanto il ciglio d'un bosco come il margine d'un fossato.

Schenaglio era morto lì: sull'orlo della sua nostalgica baia, al murmurare placido e riverente dell'onde, che seguivano a lambire - anche quando egli non c'è più - i moli rossi del groto o s'rimasta intristita e lacrimosa la sua capanna.

Se qualcuno, passando di lì, in una di quelle sere che la valle si scolora e si spoglia dell'ultimo azzurro marino, per rivivire di silenzi e di nostalgiche malinconie pacifiche, lo avesse visto addossato a una di quelle assi sporgenti della baracca, e fosse riuscito a scrutarlo nel viso contratto dallo sguardo nessuno o triste che raramente gronda l'incontro di quello dei suoi diverti occhi, o avesse potuto leggere i segni di più gravi pronofici su quell'ampia e rugghiosa volta ceneria, ombreggiata sinistramente da una rada peluria ulva e arzieria, ne avrebbe riportato sensa di pena o di turbamento.

A me, personalmente, quel cranio rinvogliava inoltre ricordi macabri di sacrileghe gesta monellesche. Si trattava, allora, di un vultuoso teschio, rivestito ancora per buona parte di cuoio ruscioletto o con la identica peluria rosea, che esunni, con la complicità d'altri due ragazzi, che tenevano la corda, dalle malle d'una crivella in una divocchia e abbandonata a pezzi di campagna.

Ma a chiese certe considerazioni più o meno licenziose, o legate al fondo di impressionabilità e di fervori candidamente interpretativi, fatto sta che tutti si sarebbero messi di buon'ora d'accordo nell'affibbiare a Schenaglio anche alcune punte di cattiveria.

Ma non si trattava neppure di questa. Se poteva occorrere di trovarsi spesso di fronte a elementi e a pezzi giustificativi di natura tale da escludere ogni dissenso a una convinta del verdetto, c'era, di contro, inoppugnabilmente, tali altri casi che vagliati al lume di considerazioni più umanistiche e profonde potevano da soli far balzar fuori giudizi più conciliativi ed indulgenti da trasformare la natura di una sì grave imputabilità.

C'era, ecco, che Angelo Schenaglio doven esser nato nel più fitto d'una pruneta - come un cagnolo solengo - tanto erano rudi e selvaggi i suoi modi. Aggiungo che era stato allevato all'ombra di una esistenza primitiva, dal suo esilio non potevano emanare che effluvi di sapere anarcolico, e a volte anche più ingrato, a seconda il grado d'influenza che su di esso potevano esercitare certi imprescindibili ordinamenti neri ed altro esistenza formalistiche dei tempi.

Ma non era cattivo.

Per lui potevano esistere e prosperare tutti i ceti e tutte le caste del mondo, tutti i gradini sociali e tutte le gerarchie, ma nessuna di queste era mai valsa a convincerlo, ad annullare o ridurre la distanza abissale che lo separava dalla sua grezza e originale mentalità. La società era una parola vuota, un termine astratto; ogni persona o personalità rappresentativa poco più che un individuo, un semplice compagno o talvolta un guidam qualunque. Così, per esempio: quello della fuananza, quello della milizia, quello dei sindacati. In nessun caso proclive ad ammettere discorsi.

Nella stagione dei bagni, in certi giorni in cui calavano gli frotti di ragazzacci, non si sa da dove, Schenaglio diventava irascibile. Non c'era da escogitare cautele sultanti perché egli potesse prevenire da parte di quella ragazzaglia, danneggiamenti o disturbi all'ostrichera.

E'ho visto in una delle sue ultime sere montare in bestia per l'impatienza di una amanoia ragazza che, senza sapere di far dispetto, era andata a violare con quattro svelti bracciali la zona sacra della palafitte. Ognuno qui si sarebbe atteso chissà quale scatenarsi di nemi o che specie di enervamento che non sarebbe saltato fuori. Ma di tutto questo proprio niente. L'irascibilità di Schenaglio era caratteristica: muta e spiana. Consisteva precisamente in un puro e semplice rigurgito di bile che gli aggrappava la gola ed ottenebrava anche un po' il cervello. Poi se seguiva una epoca di mangio rauco e indistinto che era come un salmodiare a denti stretti e quasi mentalmente. E soffiava infine, così, tutto il suo veleno con l'aria pietosa di un mustelide intrappolato.

Ma quanta pena e quanto sordo dolore in quel verso!

Quanto estraneo appariva a lui il mondo e l'umanità in quei momenti! Tra quei quattro palli confitti - senza ormai più nessun rendimento - e la vita che gli scivolava, irrimediabilmente, giorno per giorno, era venuta a determinarsi anche a poco a poco, lentamente, inavvertibile chiusura di quel fatidico anello cui non sarebbe apparsa, un dopo l'altra, come nel magico effet-

# UN BIGLIETTO L.12 LOTTERIA DI MERANO



## POTETE DIVENIRE MILIONARI SENZA FAR CONOSCERE IL VOSTRO NOME

to di una reclamo luminosa, le terribili lettere della parola «fina».

Ciò egli aveva intuito, con lo stesso rigurgito di bile, constatato indovano e peregrino ogni tentativo di resistenza, un'ultimo sforzo, all'incalzante decoro di si fatale conclusione... aveva mollato!

Nella calura meridiana una calma piotta ha spento ogni segno di vita nel porto e su tutti i particolari della valle di Verada.

Un carabinieri, in tenuta di panno, emanava a fermo sull'uscio della baracca. E lì per terra c'è come un sacco, un grosso involucro informe costituito da un sudicio o stinto telo da londa.

Schenaglio è il setto Pacifico e tranquillizzato.

Invano il sole gli lancia violentemente addosso dardi di fuoco.

### I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 30 luglio 2 agosto sono i seguenti:

VERDURA: Bietole 1° taglio kg. da lire 0.80 a 0.70; Bietole 2° e 3° kg. lire 0.50; Lettuga prima qualità (biste) kg. lire 1.40; Cioria kg. lire 0.70; Cipolla kg. lire 0.60; Radichio primo taglio kg. lire 2.00; Radichio secondo taglio kg. lire 1.40; Patate piccola nuova kg. lire 0.40; Patate grandi nuove kg. lire 0.50; Cavoli capucci kg. lire 0.50; Cavoli rape chilogr. lire 0.50; Zucchetta grandi kg. lire 0.50; Zucchetta piccole kg. lire 0.90; Fagioli acqua kg. lire 1.40; Fagioli sottoli kg. lire 1.30; Cetrioli kg. lire 0.70; Pomodoro al kg. da lire 0.50 a lire 0.70; Melanzane kg. lire 1.00; Peperoni kg. da lire 1.20 a lire 1.40; Peperoni kg. da lire 1.20; Fagioli da sgranare da lire 1.40 a lire 1.80; Aglio fresco al pezzo lire 0.05, 0.10; Uova fresche al pezzo lire 0.35.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.10, 0.15, 0.20; Pesche piccole kg. lire 1.20; Pesche medie kg. lire 1.50; Pesche grandi kg. lire 2.00; Pere comuni kg. lire 1.00; Pere candola kg. lire 1.50; Pere giardini kg. lire 1.60; Pere giardini II. qualità kg. lire 1.20; Amoli I. qualità kg. lire 1.40; Amoli II. qualità kg. lire 1.20; Miele da cucero comuni kg. lire 1.00; Poponi al kg. lire 1.40.

### CALENDARIO

A. 1936-XIV  
LUGLIO  
30  
Giovedì  
S. Abele

Letta di soli alle ore 4-11  
Terminata alle ore 13-30

30 luglio 1936: nuovo Ottone di Bismarck, Graf Cancelliere tedesco.  
B. L. LETTINO METEORO: 1936-0  
Bollettino meteorico del 29 luglio 1936:  
Barometro a 0. e mare ore 14: 759.82; ore 19: 758.52; Termometro centigrado ore 14 29.3; ore 19: 28.8; Umidità relativa ore 14: 63; ore 19: 62; Nubi quantità ore 14: 14; ore 19: 19; id.: Nubi forma ore 14: 14; Serecno; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: W; ore 19: SSW; Vento velocità ore 14: 9; ore 19: 5; Temperatura massima 31.2; minima 26.5.

### Comparsa da "Scampolo" Via Campampolo

### PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

pediatra per la maternità di via pelle, vanozza e similitudine  
VIA MASSIMIANO N. 61. p.  
Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-29  
Autorizz. Prefettura - Pola 5750 - dd. 31-3-1935

### Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitica  
ELETTROTHERAPIA  
Iniezioni endovenose 9/4  
Ora 10-11 e 17-19.30  
Via Garibaldi N. via via Anonimo

Aut. Prof. Pola N. 9563 San. dd. 13-6-35-XIII.

### Sol due lire di biglietto per una automobile FIAT 500.

Acquistate subito il biglietto della Lotteria giornalistica.

### ILARIO ORSI

#### Stasera il baritone Tagliabue canterà nella "Carmen"

Il famoso baritone Carlo Tagliabue canterà nella "Carmen" con l' "Andrea Chénier", interpretata oggi la parte di «Escanloto» nella terza di «Carmen». La notizia, graditissima alla cittadinanza, che non vorrà mancare di darvi convegno compatta al magnifico spettacolo che viene promesso. La recita - che avrà la Nicolai protagonista, e il Melandri e l'Albanese negli altri ruoli principali - sarà...

